

**QUANDO NASCE UN MOVIMENTO...*****Cari ministri ordinati, persone di vita consacrata, fedeli laici,***

a seguito della lettera, del 11 febbraio a.c., del nostro Arcivescovo con cui si chiedevano preghiere per la nascita del Movimento dei Cursillos di Cristianità (MCC) nella nostra Arcidiocesi, vogliamo ricordarvi che per la prima volta ***dal 3 al 6 aprile 2014, si terrà il 1° corso donne del MCC presso la Casa di Spiritualità Oasi di Nazareth in Corato.***

Si tratta di un piccolo corso (in spagnolo: Cursillo) data la brevità (tre giorni residenziali): sono giornate nelle quali **una équipe sacerdoti e laici** (in questo caso, donne) **offrirà un approfondimento della fede cristiana.** Il corso inizia il 3 aprile (giovedì) alle ore 18 e si concluderà domenica 6 aprile.

Saranno tre giorni: per ritrovare se stessi; per rivivere il nostro Battesimo; per approfondire la nostra fede; per scoprire la realtà di Cristo in mezzo alla realtà del mondo di oggi; per fare una formidabile esperienza cristiana vissuta comunitariamente.

Questo Movimento laicale ed ecclesiale, che ha trovato l'assenso pieno dell'Arcivescovo, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, costituisce un valido strumento di evangelizzazione in sintonia non solo con il Sinodo che l'Arcidiocesi sta celebrando, ma anche con le linee pastorale tracciate dall'attuale Pontefice, Papa Francesco, espresse con chiarezza nei vari testi magisteriali ed in modo particolare nella sua prima Esortazione Apostolica *“Evangelii Gaudium”*.

Inoltre questo Movimento laicale è un movimento di Evangelizzazione, esteso a livello diocesano, nazionale ed internazionale, che si pone nell'ambito della pastorale profetica della Chiesa, ed in particolare della pastorale *“kerigmatica”* e del *“primo annuncio”* ed aiuta la singola persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e promuove la creazione di gruppi di cristiani che fermentino di Vangelo gli ambienti. Nei Cursillos di Cristianità viene presentato ciò che è fondamentale nel cristianesimo, cioè Cristo, la Chiesa, la vita in grazia. Tale presentazione viene fatta non soltanto in modo dottrinale, ma soprattutto attraverso la narrazione di *“esperienze di vita”* che vogliono essere esempio per stimolare a vivere una vita, secondo i dettami del cristianesimo, condotta dalla singola persona in un contesto comunitario.

Come Responsabili di questa nascente realtà diocesana nel chiedere preghiere ribadiamo che il MCC vuole essere un semplice canale della Grazia di Dio per essere una Chiesa che sa porsi sempre più in ascolto dello Spirito che addotti come linguaggio quello del Vangelo, come atteggiamenti quelli delle Beatitudini e come via quella della santità in una prospettiva coraggiosa per andare verso le nuove strade che la novità di Dio ci offre e poter condurre così ogni anima all'incontro con Lui Padre Onnipotente e colmo di Tenerezza.

In definitiva una Chiesa che sia estroversa, gioiosa e *“in uscita”*, che reca al mondo il buon annuncio di Cristo risorto, vincitore del peccato e della morte. Una chiesa che si senta *«Popolo di Dio in cammino e generato nella storia dal dono che la Trinità ha voluto fare di Sé agli uomini e che da sempre si dà e a tutti i livelli come “communio”»* (Benedetto XVI, *Angelus*, 28 ottobre 2012); che sia capace di essere *«la “Casa dell'armonia” dove unità e diversità fanno coniugarsi insieme per essere ricchezza»* (Papa Francesco, *Udienza generale del 9 ottobre 2013*), ed, infine, non si dimentichi che la dialettica tra unità e diversità va vissuta nella comunione, tenendo presente come principio guida le parole di S. Agostino: *“Nelle cose necessarie e fondamentali l'unità, in quelle dubbie la libertà, in tutte la carità”*.



Siamo convinti di tre cose importanti la prima è che: *"Ciò di cui abbiamo bisogno in questo momento della storia sono uomini che, attraverso una fede illuminata e vissuta, rendano Dio credibile in questo mondo...Abbiamo bisogno di uomini che tengano lo sguardo dritto verso Dio, imparando da lì la vera umanità. Abbiamo bisogno di uomini il cui intelletto sia illuminato dalla luce di Dio e a cui Dio apra il cuore, in modo che il loro intelletto possa parlare all'intelletto degli altri e il loro cuore possa aprire il cuore degli altri. Soltanto attraverso uomini che sono toccati da Dio, Dio può far ritorno presso gli uomini"*(Card. Ratzinger /Benedetto XVI in una conferenza tenuta a Subiaco il 1-4-1995).

La seconda che con questo strumento, quale è il MCC che non pone al centro il fondatore, ma Gesù Cristo stesso, in comunione clericale e laicale, si avrà a disposizione della nostra Diocesi, attraverso una metodologia mirata, metodologia non rigida e che lascia libere le persone di fare cose diverse nei diversi ambiti culturali, uno strumento che darà la possibilità di attivarci concretamente nella missione di evangelizzazione, assicurando l'autenticità del nostro personale essere cristiani e facendo risaltare in ogni persona la grandezza e la dignità di questo essere cristiani attraverso il dialogo e l'amore. A riguardo, l'allora Cardinale Bergoglio, oggi pontefice, sottolineò che una vera crescita nella coscienza dell'umanità non può che fondersi sul dialogo e sull'amore. Dialogo ed amore che presuppongono il riconoscimento dell'altro in quanto altro. Non pretendendo che l'altro si subordini ai nostri criteri, non assorbendo l'altro, ma riconoscendo il valore di quello che l'altro è, e accogliendo con gioia questa diversità che arricchisce.

Ed in ultimo non possiamo non tener conto che: ***«oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. Nella quotidiana riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno. La fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. Essa rende fecondi, perché allarga il cuore nella speranza e consente di offrire una testimonianza capace di generare: apre, infatti, il cuore e la mente di quanti ascoltano ad accogliere l'invito del Signore di aderire alla sua Parola per diventare suoi discepoli. I credenti, attesta sant'Agostino, "si fortificano credendo"»*** (Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio, **Porta Fidei** di Benedetto XVI, n°7, 11 ottobre 2011).

Chi fosse interessato per ulteriori approfondimenti può scriverci a mcc@arcidiocesitrani.it

Barletta, 25 marzo 2014, **Annunciazione del Signore**

don Emanuele Tupputi

Antonella Loffredo

**Antonella Loffredo, Coordinatrice diocesana
don Emanuele Tupputi, Animatore Spirituale diocesano del MCC**